DICHIARATIONE DEL DONI,

SOPRA IL XIII. CAP. DELL'APOCALISSE: CONTRO A GLI HERETICI, CON MODI NON MAI PIV INTESI DA HVOMO VIVENTE:

Che cosa sieno la Naue di San Pietro, la Chiesa Romana, il Concilio di Trento, la Destra della Naue, la Sinistra, la Rete, & i. 153. pesci dell'Euangelio di S. Giouáni; & cioche significhino: con altre intelligenze della Sacra Scrittura, secondo i Cabalisti.

CON PRIVILEGIO.

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE III NAPOLI

IN VINEGIA APPRESSO GABRIEL GIOLITO DE' FERRARI.
M D L X I I.

DICHIARATIONE
DE I DONI

ALL'ILLVSTRISS. SIGNOR HIPPOLITO CAPILVPI REVERENDISSIMO VESCOVO DI FANO LEGATO DI VINETIA, *ET SIGNOR NOSTRO OSSERVANDISS.*

LVME DELLA SACRA Scrittura, celeste & diuino; esce dal suo centro (punto indiuisibile) & in molte parti per il circuito del mõdo si diffonde per marauiglia de mortali; Onde per tutto la chiarezza (Reuerendiss. Monsignor nostro) del suo splendore risplende: ne d'altroue deriua che da quell'unico, & sommo bene, per illustrare le tenebre de nostri cuori, i quali accecati dal ueleno dell'antico serpente, non possono scorgere la lor uera luce. M. Anton Frãcesco Doni Seruitore affettionatissimo di Casa Capilupa, & scrittor degno de nostri tempi; hauendo riceuuto dalla Maestà di Dio un dono celeste, di potere adornare il mondo d'una uiua Stella della Sacra Scrittura, gli è piaciuto portarne due raggi nell'Academia nostra per saggio, quasi due gioie pretiose; una da santi Dottori, &

l'altra da Santi Euangeliſti illuſtrate. Le quali noi le facciamo legare nell' anello della publica ſtampa honorata, del Magnifico M. Gabriel Giolito, huomo catolico quanto alcuno altro de noſtri tempi; accioche con il mezzo delle ſue Impreſſioni il mondo de pii Cattolici tenga nelle ſue mani, ſi pretioſa manifattura; quaſi una fede di confermatione di quello che debbino credere per gloria di ſanta Chieſa, & per maeſtà del Santo Pontefice Maſſimo.

Vna di queſte Gioie fu publicata in Padoua per Gratioſo, & poſta in dito al Reuerendo Don Donato Auſonio Canonico Regolare di Santo Spirito; prelato degno di tanta religione, & huomo da commendare per bontà, per coſtumi, & per uirtù ſommamente. L'altra non è ſtata ancora ueduta; la quale unitaſi inſieme uiene alla luce, ſotto il nome Reuerendiſs. di Hippolito Veſcouo di Fano Illuſtriſſimo. Ne ſi marauigli la perſona uoſtra Reuerendiſs. che la noſtra Accademia habbia eletto fra tante ſtelle Eccleſiaſtiche una delle piu belle ad inchinarſegli, & inſieme con il Signor Doni; Dedicarle la Dichiaratione della Naue Diuina; perche non è coſa che maggiormente infiammi il ſeruo ad amare il ſuo ſignore; che le opere magnifiche ch'egli fa; & i uirtuoſi fatti che procedano dalla ſua uirtù: La prodezza del cuor uoſtro Reale; & la bontà dell'animo degno di Corona, non ſolamẽte hanno moſſo il Signor Doni à mandarci la dichiaratione della Naue di Pietro Diuino, che noi la publichiamo

chiamo à honore de uostri Illustrisimi meriti, ma hanno ancora noi tutti dell'Academia commossi ad ammirare piu uolte la S. V. Reuerendiss. non meno che Illustrisima & a confermarci con la opinione del Litteratiss. S. Nicolò Stoppio; il quale afferma, che la casa Capilupa ha tanto di splendore, che doue ella arriua, ogni tenebre illustra: & ogni luogo addorna. VINETIA debbe sommamente ringratiare Iddio che pur gli ha fatto in questi anni scuri uedere un sole, il qual regge in tal maniera il corso suo, che si fa amare & cõmendare da ciascuna parte; & è cosa certissima, che la S. V. Illustrissima non discorda punto dalla opinione degna che tiene il mondo; però noi come quegli che tutti udiamo uniuersalmente & particolarmente, con queste publiche parole con la nobiltà di quella ce ne rallegriamo molto: & con la mente ci uniamo del S. Doni amatore di tanta gloria; di uedere un giorno il pretioso uostro legnaggio Illustre (cresciuto à canto alla degna, & non mai a bastanza lodata pianta & honorata, dello Illustriss. & Reuerendiss. Monsignor Cardinale Gonzaga Lume di santa Chiesa, che al Sacrosanto Concilio risplende) gloriosamente arricchire la Chiesa santa di sante opere, fugondo il dolente Verno de gli Heretici, con la propria uirtù, & con quella medesima, far ritornare la primauera de Fedeli in allegrezza. Questo noi lo dici amo arditamente, perche gli è lecito non solamente all'Academia nostra à dirlo, ma à ciascuna altra com-

pagnia di letterati la qual sia maggiore de la nostra, di spiegare in carte quello che è approuato per degno dalle Corone diuine, & da gli scettri Celesti, per honorato & per egregio.

Non è stato il merito de uostri prudenti anni il quale ha mosso il degno pastore di Santa Chiesa à dar principio ad inalzar la persona uostra Illustrissima? Non fu la uirtù non meno illustre che senza pari del Signor Lelio (il quale è stato sempre dal mondo ammirato per diuina creatura) che fece muouer la Corona d'HENRICO, & uscir di Camera, sapendo che ueniua à farle riuerenza? & con atto cortesissimo d'amoreuolezza incontrarlo? atto certo reale da fare à un uirtuoso tanto e tale, & da una tanta e tal Maestà.

Hor bastino qui le nostre parole per hora; & le cose scritte dalla ricchezza dell'ingegno del S. Doni (consacrate in queste poche carte à uostri meriti Illustriss.) uscite dalla sincerità del suo animo faccin termine al nostro dire: le quali sappiamo che saranno accettate in cortesia dalla Reuerendiss. persona uostra, con la sua pura & chiara mente: & quanto d'indegno la truoua in noi suoi seruitori, & negli scritti del S. Doni, faci degno con la gloria chiarissima della persona sua non meno Illustriss. che Reuerendiss. alla quale noi riuerentemente tutti baciamo le mani. Di Arquà à di primo di Settembre. M D L X I I.

Di V. S. Reuerendiss.

Seruitori Presidente & Academici Pellegrini.

SOMMARIO DE LE COSE CHE SI CONTENGONO IN QVESTO TRATTATO.

QVELLO CHE DINOTINO I NVmeri di San GIOVANNI dell'Appocalisse al Cap. XIII.

Donde deriua che in 46 giorni l'huomo è formato nel corpo humano.

Espositione di Beda uenerabile sopra i numeri, & il nome di Adam.

Dimostratione per uia di numeri di S. Gregorio circa l'anno del Giubbileo del 50

Alfabeto greco con i suoi numeri da gli antichi usato nel sommar le cose de secreti Cabalistici.

La risolutione di cio che si puo intendere del numero de pesci 153.

Cio che S. Gregorio papa, & Beda uenerabile dicono esponendo S. Giou. il Cap. 21.

Martino Lutero, animale Mostruoso, & dannoso alla Santa Sedia, & Fede di CHRISTO.
Esposition della Bestia la qual descriue S. Giouanni al 13 Cap. dell'Apo.
Somma de numeri 666.
Interpretatione de gli Ecclesiastici numeri, dichiarati alla Maestà di Carlo Quinto.
Lettera d'un Vescouo.
Alfabeto latino & suoi numeri.
Risposta al sopra scritto Monsignore circa l'interpretatione di molte cose sacre.
Dell'autorità che concede Iddio in terra.
Della potenza de gli huomini concessa dalla diuina autorità.
Diuision fra Lotto, & Abramo.
La Naue è la Chiesa.
Pietro il Pontefice.
La destra della Naue di Pietro.
La sinistra della naue.
Il Concilio di Trento.
La Rete Apostolica.
Il luogo di S. Pietro chi lo tiene.
Noiità de numeri, & loro effetti.

IL FINE DELLA TAVOLA.

EXPOSITIO.

Apocalipſis S. Iohan. Cap. XIII.

Et uidi de mari beſtiam aſcendentem : habentem Capita ſeptem , & cornua decem : ſuper cornua eius decem diademata:& ſuper capita eius,nomina blasfemiæ . Et beſtia quam uidi ſimilis erat Pardo,& pedes eius ſicut pedes Vrſi : & os eius ſicut os Leonis,&c.

Qvi habet intellectum computet numerum beſtiæ , Numerus enim hominis eſt : & numerus eius : ſexcenti ſaxaginta ſex .

Oi che la Italia , ha hoggi il priuilegio dell'uſo della lingua uolgare : è piaciuto alla Maeſtà del Sommo Iddio, *di manifeſtare un ſecreto della Sacra Scrittura in quella , accioche tutti l'intendino apertamente: uedendoſi che per tutto il uolgo i piu ignoranti & baſſi huomini, caggiono nel la Luterana hereſia: a i quali fauellerò con parole della Sacra Scrittura , & de' Santi di* Dio, *dimoſtrando in quanto*

errore e' si trouino, & heresia: & perche s'armino anco alla difesa d'un tale e tanto errore.

Egli è scritto dal Saluator nostro, per mano de l'Euangelista, che i capegli del nostro capo sono annouerati: & Salomone afferma, che IDDIO *ha in numero, peso, & misura, il tutto disposto: & Platone teneua, che i Cieli fossero composti di numeri, & per uia de numeri gli antichi Cabalisti, i gran secreti sapeuano. Di quà intese Beda Venerabile, la cagione, perche in quaranta sei giorni appunto, il corpo nostro era formato: & ce lo dimostrò per uia di numero: usando l'alfabeto Greco, e suoi numeri, pigliando il capo de nomi delle quattro regioni del Mondo.*

ἄρκτος ἄνσις ἀνατολή μεσημρία. cioè

A D A M

Oriente, Occidente, Settentrione, & Mezzo dì.

α β γ δ ε ς ζ η θ ι κ λ μ ν ξ ο π. ϙ ρ σ τ ν φ χ ψ

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 200 300 400 500 600 700

, α΄ . . Ι . . . . . .

δ 4

α΄ Ι

μ 40

In 46. giorni si forma l'huomo, nel corpo della donna.

46 ADAM dicono le quattro lettere capitali mostrando il primo capo di terra, che le regioni della terra uedesse questa somma di nome leua 46. nell'Alfabeto Greco.

ET S. Grègorio Papa mostra con numeri, il numero dell'anno del giubileo del 50. nel uecchio testamento, anno di remissione

missione, con il 7. moltiplicato per sette, che fa 49. un DIO *aggiungendo, che fa 50.*

Il primo numero della Sacra Scrittura è 1. & l'ultimo 7. come scriue Mosè nel publicar la creatione; che si riposò il 7. giorno. Questi duoi numeri uniti fanno 17. posto per DIO *Padre, secondo il Pico della Mirandola, ne Cabalistici secreti; & due uolte 17. fanno 34. fu ueduto in terra* CHRISTO *Saluatore (l'humanità) come huomo conuersare 33. anni, & 1.* DIO *(la diuinità) che fa 34. Padre & Figliuolo: Tre uolte 17. fanno 51. l'anno Santo dato dall'unità di* DIO, *50. & 1.* DIO, *51. Questo Padre, Figliuolo, e Spirito Santo: moltiplicato il suo numero tre uolte 51. a honore della Santiß. Trinità, leua 153. entrandoci tre uolte 50. perche dal Padre, dal Figliuolo, e dallo Spirito Santo uiene quell'anno Santo di remissione, e 3. che fanno 53. le tre persone unite: però tanti furon li pesci pescati da gli Apostoli Santi, quando il Saluator disse, che mettessero la rete dalla destra parte della naue in mare, & ancor che fusser tanti pesci non roppono la rete.*

Come si debbe metter la rete dalla destra parte della naue per pigliar questo gran numero de pesci 153. lo serbo di dire, a chi si debbe: affermando per hora alla Santa Chiesa, che non dubiti, perche la rete Apostolica non si romperà giamai, ne mai mancherà il diuino aiuto.

Che questo numero, e modo di leuare per uia di numeri i secreti della Sacra Scrittura, sia diuina manifattura, l'Apostolo Santo chiaro lo dimostra.

VIDDI una bestia, laqual haueua sette capi, e dieci corni, & sopra dieci corone, & sopra i capi nome di bestemmia. Era la bestia simile al Leopardo, i piedi come d'Orso, & la bocca come di Leone.

I CAPI di questo mostro, hoggi son dimostrati a noi Christiani, per il nome di sette lettere, ilquale contiene come uedete

M A R T I N O.

1 2 3 4 5 6 7.

Martino dico, di tante sette capo, che come Leone rugge cercando diuorare la Christiana Monarchia. Ilqual animale fu battezzato per Christiano diuenuto poi heretico: però uenti lettere le dinotano.

C H R I S T I A N O, E T H E R E T I C O

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10. 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10.

Christiano son le dieci diademe, & heretico le corna. La biastemma che sopra le teste si posa in nome, che ogni lettera cade sopra un capo, è:

L V T E R A N.

1 2 3 4 5 6 7.

O misterio di DIO grande, come uedrete nella somma de suoi numeri, notando che tutti i capitoli del diuino Apocalisse u'è nominato sempre dentro il nome di DIO, & Angelo: saluo che in questo 13. che fauella del Diauolo: cosa notabile ueramente.

E però si douerrebbe intendere il secreto di San Giouanni, ilqual mostra hauere la pestifera fiera i piedi d'Orso, la natura delquale è ogni cosa mangiare senza differenza, animale impatiente, e uendicatiuo. Così gli Heretici senza legge, termine,

ge, termine, ò misura, ogni cosa battono per terra de' santi ordini Christiani, & Ecclesiastici. Il corpo è di Leopardo tutto macchiato uariato; che mostra la diuersità loro che hanno infinite & uarie opinioni, e sette. Tre fiere son queste in una massa principali e potenti, dinotando le nationi feroci unite, con lequali ha da resistere la santa sedia della chiesa Romana. Ma uiua con fede il Sacrosanto Concilio, perche Pietro camina sopra l'acqua miracolosamente, & il Saluatore gli dà mano. Et perche uoi siate chiaramente auisati, ò Christiani ubbidienti a DIO, & al Saluator nostro, che questa è la Fiera profetizzata dal diuino Apostolo; eccoui il suo nome, che così si somma.

a b c d e f g h i k l m n o p q r s t u x y z
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 200 300 400 500

CHI ha intelletto computi il numero della Bestia; perche è numero d'huomo (cioè lieua in somma un nome d'huomo) & il suo numero fa 666.

M	30	L	20		
A	1	V	200		
R	80	T	100	MARTIN	260
T	100	E	5	LVTERA	406
I	9	R	80		
N	40	A	1		666.

QVANDO la Maestà di Carlo Quinto prese uigore contra a Lutcrani, lo prese da alcune lettere in una insegna a piedi d'un Crocifisso, fatte da un Capitan Italiano, che eran queste, L. I. V. C. D. X. Lequali sono la somma de numeri Ec-

cleſiaſtici, ordinariamente ſommati così D. 500. C. 100. L. 50. X. 10. V. 5. I. 1. Onde gli dimandò quello che riuuauano; & il Capitan coſi riſpoſe a ſua Maeſtà.

50	L	Luterani
1	I	Infernali
5	V	Viſibilmente
100	C	Cacciati
500	D	Da
10	X	CHRISTO.

666 Et coſi credette Carlo, & così fu. Sommate queſte lettere con l'Eccleſiaſtico numero, & uedrete la diuinità di San Giouanni manifeſtata: & queſto baſti per hora, a honor di DIO, & della ſanta Madre Chieſa.

IL VESCOVO N. AL DONI.

NOI HABBIAMO ueduto la celeſte gratia laquale u'ha conceſſa il Signore DIO dell'Eſpoſitione del 13. Cap. dell'Apocaliſſe, a me molto grata; ma grato mi fia ancora quando io uedrò eſpoſte da uoi, qual ſia la deſtra della naue: la naue, la rete epeſci; & conreſtargli amico di core me gli raccomando offerendomi per uoi quanto poſſo & uaglio. Di Trento.

AL

AL REVERENDISSIMO MONSIGNOR N.

SIGNOR MIO OSSERVANDISSIMO.

ANTON FRANCESCO DONI FIORENTINO.

REVERENDISS. SIG. MIO, I ſecreti della Sacra Scrittura, ſono ſtati inteſi ſempre, ſecondo che gli è piaciuto alla uolontà di DIO; *in que' tempi che n'era di biſogno; & non altrimenti, ſi come le autorità da quello ſimilmente dipendono, circa l'hauere la potenza in cielo, & in terra: e di queſto ne habbiamo infiniti eſſempi, ma pochi baſteranno per chiarezza del preſente ragionamento.*

In quanto all'autorità, ſentite che per inſino in unoche non la meriti la uiene infuſa: perche dicendo Pilato a CHRISTO, *tu non parli? non ſai tu che io ho autorità di crucifiggerti, & di laſciarti ancora? Se non ti foſſi ſtata conceſſa diſopra tale*

autorità, tu non potresti far nulla, gli rispose il Saluatore. Et a Giuda? Come gli fu entrato Satanasso a dosso; non harebbe potuto dico, tradire il suo Maestro, se lui medesimo non gli hauesse permessa l'autorità. Quello che tu hai da fare fallo tosto. Ne potettero i Giudei prender lo mai, insin che la potenza sua diuina & inuisibile non disse. Io sono: lasciate gli altri andare. Sospese poi l'autorità a Pietro d'offender le turbe, quando gli disse; metti il coltello tuo nella guaina, per unica salute del mondo, fu fatto questo, si come la concesse; quando affermò, non uenni a metter la pace nel mondo, ma il coltello: Et chi non ha coltello uenda la uesta & se lo compri. De secreti, si legge poi, quando Pietro fu dimandato che opinione haueuan gli huomini, di lui; & uolle ancor particolarmente il Saluatore saper la sua: onde rispose, tu sei CHRISTO figliuolo di DIO uiuo? La carne e'l sangue non te lo poteua riuelare; ma il padre mio che nel Cielo, cosi parlare ti ha fatto. Cioche tu legherai in terra, sarà legato in Cielo; & sciolto in terra, in Cielo ancor sia sciolto. Pilato non iscrisse il titolo di Re de' Giudei, sopra la Croce? merce che gli fu detto innanzi. Io son nato per questo, per questo son uenuto al mondo, & uedrassi ch'io sono il testimonio della uerità.

Sapete perche tre uolte il Saluatore disse a Pietro; Amimi tu? acciò che noi conoscessimo dopo la sua Resurrettione, che il Padre il Figliuolo, & lo Spirito Santo, parlaua unitamente, uera santissima trinità. Però alla fine rispose, Illuminato dalla diuinità, Signore tu lo sai, che conosci ogni cosa: un dire tu uedi pure il cuor mio, se io t'amo. O infusione celeste come diuinamente

namente spiri. Onde tutto quello che si scriue, si dichiara, & dice da gli huomini; sia in qual persona si uoglia, è da notare, è tanto piu lo scritto, perche a nostra dottrina è scritto. Douerrebbon bin coloro i quali son piu fermi nella fede, gli infermi di quella aiutare, essendo lor commesso, che tali infermi debbino esser da lor rileuati. Se io sarò da IDIO senza alcun mio merito spirato alla esposition, di qualche secreto della scrittura sacra, alla Maestà sua, si dia la lode, perche come tutta la massa de' mortali è carne & sangue: cosi ancora io, & lo confesso. Nel uecchio Testamento furon diuise l'habitationi fra Abramo, & Lotto: onde diremo che uno pigliassi la destra, & l'altro la sinistra, per fuggire le contentioni, che gia i lor pastori de gli armenti accettauano. Due parti ha sempre hauuto il mondo, la spirituale, & la Temporale, che quì diremo esser l'una, destra, & di giorno, & l'altra la sinistra per la notte. Gli Apostoli da la Sinistra (la notte) tenuto haueuano, & gittato i giacchi, & nulla preso. Venuto CHRISTO la mattina (il giorno) da la destra le reti tesero per comandamento di colui alquale tutte le cose, ubbidiscono, & cosi è da credere: però tanti pesci, e tanti pigliarono, come scriue San Giouanni al cap. XXI. Che da la destra parte della naue s'habbia da metter la rete è cosa chiara, & si come i secreti de numeri u'hanno fatto conoscere le sette di Martino, uero Antichristo moderno, ui faranno toccar con mano doue è la destra della naue, la naue che cosa sia; la rete, e tutto; però con il medesimo modo, lettere, & numeri, conoscerete chiare le dittioni nella fine, doue uedrete

che tanto leua l'uno in somma, quanto l'altro detto per paragone, onde forza è che cosi sia.

La naue è la Chiesa.
Pietro è il Pontefice.
La destra è lo spirituale.
Et la sinistra il Temporale.

Vna termina il Concilio, & l'unione de Christiani, l'altra decide il dominio, & la Giustitia. Quella per amore, con il braccio destro di benedittione, l'altra col sinistro di maladittione; una nella luce, l'altra nelle tenebre; usando i debiti & giusti termini. Hoggi posa la rete Cattolica, & Apostolica, al sacro santo concilio da pigliare in questo mare i pesci, con tutte a due le braccia del Pontefice. Io ui farò (disse GIESV CHRISTO) *pescatori de gli huomini. Son pure gli Apostoli i pescatori, la naue è pur la Chiesa. La destra della naue è pur la al Concilio a Trento. La rete Apostolica, è la parola di* CHRISTO; *Et quali saranno i pesci? il numero gli mostra con sommare le parole uere, & ui notifica tutte l'altre cose: perche il medesimo leuano, come uedrete; gli uni, & gli altri detti.*

Non tema per niente la Chiesa, se bene e son tanti pesci, non per questo s'affonderà la barca, ò si romperà la rete. Bene entreranno nelle maglie della fede tessute da Santi Apostoli, & usciranno della profondità del mare dell'heresia, hor notate a honore della maestà di DIO: *& di Santa Chiesa.*

San Matteo scriue che il Saluatore in mezzo della turba chiamò gli

mò gli Apostoli, & gli ammaestrò dicendo in presenza di tanto popolo, fauellando generalmente.

BEATI *i poueri di spirito, perche il regno del Cielo è loro* 1

BEATI *coloro che piangono, perche saranno consolati.* 2

BEATI *gli humili, perche saranno possessori della terra.* 3

BEATI *coloro che sono affamati, & assetati di giustitia, perche si satieranno.* 4

BEATI *i misericordiosi, perche conseguiranno la misericordia.* 5

BEATI *coloro che hauranno il cuor mondo perche uedranno* IDIO. 6

BEATI *gli amatori della pace, poi che sono figliuoli di* DIO. 7

BEATI *quegli altri che per giustitia patiranno perche il Cielo gli aspetta.* 8

Poi uoltatosi a gli Apostoli, hauendo insieme con l'uniuersale parlato a bastanza: a lor soli disse annuntiando la cagione d'un'altra beatitudine. 9

BEATI *sarete, quando gli huomini ui maladiranno, ui perseguiteranno, & dirannoui ogni male per mia cagione: Rallegrateui, perche nel Cielo sarete premiati. Otto uniuersali amaestramenti per salute della gente, & uno a gli Apostoli, che fanno noue. Con questo numero qui di popoli, gente, & natione; si chiudono noue numeri in somma di gente che saranno gli eletti da la destra di* DIO: *& cento quarantaquattro mila altre nationi, ne son segnate in diuerse tribu dall'Angelo in fronte, come è scritto. Apoc. 7. O gran misterio del numero secreto di* DIO: *Queste da San Giouanni son chiuse*

in cento & quarantaquattro; & quelle da San Matteo in noue, che fanno la somma di cento & cinquantatre.

144

9

153

Et 153 furono i pesci presi da la destra parte della naue con la rete de gli Apostoli, per comandamento del Signore per dimostrare il numero grande delle nationi saluate che è infinito, a Tribu, a Popolo, & a natione.

Che cosa ua adunque, per paragone, per ula di numeri equali.

A LA NAVE DI PIETRO?

Che cosa è quella che è in suo luogo?

E' LA SANTA ROMANA CHIESIA.

Che cosa è quella che è significata per la destra della naue?

DESTRA DELLA NAVE?

E' LA DOTTRINA DELLA CHIESA.

Doue trouerremo hoggi questa destra della naue? in che luogo?

E' LA DESTRA DELLA NAVE,

LA, AL CONCILIO A TRENTO.

Chi

Chi son coloro che tengono in questo mondo il luogo di San Pietro?

IL LVOGO DI PIETRO.

LO TENGONO LI PONTEFICI.

A che si somiglia la rete Apostolica propriamente & ueramente?

LA RETE APOSTOLICA,

A LE PAROLE DI CHRISTO.

Che cosa significheranno i 153 pesci?

SONO LI PESCI.

SALVI, NELLA FEDE.

HABBIATE fede nella parola di DIO, *che ben torneranno i trauiati da la fede, in grembo alla Santa Madre Chiesa. Il giorno apparirà la rete è per metterſi da la destra della naue: questi tali secreti uedrete quì sommati con i numeri palesemente a honor di* DIO, *& della Santa Chiesa; poi ch'egli è piaciuto alla superna Maestà per gratia sua, & suoi celesti doni.*

CHE COSA VA PER PARAGONE A la naue di Pietro; & che è in suo luogo hoggi?

A	1	E'	5
		L	20
L	20	A	1
A	1		
		S	90
N	40	A	1
A	1	N	40
V	200	T	100
E	5	A	1
		R	80
D	4	O	50
I	9	M	30
		A	1
P	60	N	40
I	9	A	1
E	5		
T	100	C	3
R	80	H	8
O	50	I	9
		E	5
	585	S	90
		I	9
		A	1
			585

CHE COSA È QVELLA CHE È significata per la destra della naue.

D	4
E	5
S	90
T	100
R	80
A	1
D	4
E	5
L	20
L	20
A	1
N	40
A	1
V	200
E	51
	576

E	5
L	20
A	1
D	4
O	50
T	100
T	100
R	80
I	9
N	40
A	1
D	4
E	5
L	20
L	20
A	1
C	3
H	8
I	9
E	5
S	90
A	1
	576

DOVE TROVERREMO HOGGI
questa destra della naue in che luogo?

D	4
E	5
L	20
L	20
A	1
N	40
A	1
V	200
E	5
L	20
A	1
D	4
E	5
S	90
T	100
R	80
A	1
E	5
	602

L	20
A	1
A	1
L	20
C	3
O	50
N	40
C	3
I	9
L	20
I	9
O	50
A	1
T	100
R	80
E	5
N	40
T	100
O	50
	602

A CHE SI SOMIGLIA LA RETE Apostolica propriamente, & ueramente?

L	20
A	1
R	80
E	5
T	100
E	5
A	1
P	60
O	50
S	90
T	100
O	50
L	20
I	9
C	3
A	1
	595

A	1
L	20
E	5
P	60
A	1
R	80
O	50
L	20
E	5
D	4
I	9
C	3
H	8
R	80
I	9
S	90
T	100
O	50
	595

D

CHE COSA SONO I 153 PESCI, ET CHI SIGNIFICHERANNO?

S		90
O		50
N		40
O		50
L		20
I		9
P		60
E		5
S		90
C		3
I		9
		426

S		90
A		1
L		20
V		200
I		9
N		40
E		5
L		20
L		20
A		1
F		6
E		5
D		4
E		5
		426

CHI SON COLORO I QVALI TENgono in questo mondo il luogo di S. Pietro?

I	9
L	20
L	20
V	200
O	50
G	7
O	50
D	4
I	9
P	60
I	9
E	5
T	100
R	80
O	50
	673

L	20
O	50
T	100
E	5
N	40
G	7
O	50
N	40
O	50
L	20
I	9
P	60
O	50
N	40
T	100
E	5
F	6
I	9
C	3
I	9
	673

A01 1470891